Anno IV. - N. 1291 Trieste, Mercoledì 22 Luglio 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1291

Si pubblica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le Inserzioni si calcolano in carattere testino e [illegible]; avvisi di commercio soldi 16 la riga; com[illegible]; avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi [illegible] la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera in Spagna. MADRID 20. Ieri 2005 casi di colera e 850 morti.

Il colera in Inghilterra. FIUME 20. L'i. r. console generale a.-u. di Londra, annunzia al r. Governo marittimo ungherese, che da *fonte privata* gli consta che in Cardiff ci sono stati dei casi di colera. In questo riguardo venne ordinato che un *boote* di quarantena incroci nel canale di Bristol all'oriente di Lundy Island, sottoponendo a visita tutti i bastimenti provenienti da località infette da colera. Inoltre fu preparato in Flat Holme un ospedale pei colerosi.

Il dott. Ferran a Roma. ROMA 21. Dicesi che il dottor Ferran verrà qui e terrà delle conferenze sulle sue scoperte per l'inoculazione del colera.

Incendio. ROMA 21. Ieri si è sviluppato un incendio nell' ultimo piano del Ministero della marina. Grande allarme. Accorsero pompieri, guardie, soldati. I danni non sono rilevanti.

— ROUEN 21. Questa mattina, nella *rue d'Amiens* scoppiò un incendio che dura ancora. Sei case furono distrutte dal fuoco.

53 operai condannati. VIENNA 21. Nel processo degli operai pei disordini di Brünn, il Procuratore di Stato ritirò l'accusa per uno degli accusati, il quale fu messo subito in libertà. Gli altri 53 accusati furono tutti condannati da 3 giorni a 18 mesi di arresto.

Lo sciopero dei muratori. BERLINO 21. Lo sciopero dei muratori è al termine. Attualmente hanno già ripreso il lavoro 3500; 5000 perdurano nello sciopero e 3000 hanno abbandonato Berlino. Stasera verrà deciso se si debba riprendere il lavoro in quelle fabbriche in cui si offre la paga di 5 marchi (3 fiorini) al giorno.

Caso strano. CAIRO 19. Ismail pascià yusri, direttore del Dipartimento sanitario, ha scritto al Governo che, non riuscendo a capire la ragione d'essere del posto da lui occupato, propone ora di abolirlo.

Aereonauta scomparso. PARIGI 21. L'aereonauta Groy, partito domenica sopra un aereostato da Loriet, (capoluogo del dipartimento di Morbihan sull' Oceano Atlantico) spinto da un vento marino, è scomparso.

Divorata da una scrofa. BRISIGHELLA 20. Una donna di una vicina famiglia di contadini si era recata a trovare i suoi parenti. Aveva lasciato una bambina nella cuna, guardata da un ragazzo di 7 anni. Il ragazzetto abbandonò la cuna per andare a giuocare coi compagni sulla strada. La scrofa salì le scale, invase la cuna e si mangiò i piedi e le mani della povera creatura. Il resto della famiglia si trovava a lavorare nei campi.

Ricordo alla Patti. LONDRA 21. Ad iniziativa del colonnello Mapleson, si è formato un comitato per offrire un ricordo, alla fine della presente stagione musicale, alla signora Adelina Patti, che compirà il suo 25.° anniversario dacchè ha cominciato i suoi annuali corsi di rappresentazioni al Teatro di Londra.

Esecuzione capitale. PARIGI 21. A Caen fu ghigliottinato Heurtevent che assassinò una vecchia per derubarla. Nella prigione, sul punto di dover esser giustiziato, mandò strazianti grida e resistette ai carnefici, i quali dovettero legarlo per portarlo al supplizio.

Terremoti. SERAIEVO 20. Sabato sera fu notato qui un forte terremoto che durò 4 secondi. Era accompagnato da rombi sotterranei.

La „Morosini". VENEZIA 21. Il varo della *Morosini* avrebbe luogo giovedì 30, salvo ulteriori disposizioni. Nella lieta circostanza gli operai dell'arsenale di Venezia offriranno alla Regina un mazzo di fiori con un nastro ricamato in oro, e al Re, al Ministro e al comm. Capaldo, direttore dei lavori, un indirizzo miniato su pergamena del valente Mainella. Verrà distribuita agli invitati una bella incisione, rappresentante Francesco Morosini il Peloponnesiaco, secondo il suo ritratto in costume di capitano di mare esistente presso gli eredi della grande famiglia dogale. L' incarico fu dato dalla Regina medesima all'incisore Boscolo.

Grave rissa. TOLONE 20. È avvenuta una grave rissa tra i marinai della squadra greca e il popolaccio, per cagione di donne. Si dovettero chiamare in aiuto i soldati d'artiglieria, i quali fecero uso delle sciabole. Vi furono dodici feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.37, tram. ore 7.34. — *Oggi:* S. Maria Maddalena — *Domani:* S. Apollinare — Termometro C. ore 7 ant. 25.8 ore 2 pom. 31.6. — Altezza barometrica 760.7.

La guardia notturna, se anche da noi funzionasse come in Spagna, i cittadini si sarebbero svegliati ben volentieri per sentire la gradita notizia: „Sono le 12, piove!" A Genova questo servizio viene fatto dai monelli, notturni venditori di cerini. Se dopo molti giorni di siccità fosse finalmente piovuto, essi si sarebbero presa la briga di percorrere tutte le principali vie della città vociando: „E ciove! e ciove!" In mancanza dunque della guardia e dei monelli fiammiferai, siamo ben lieti di trovarci ancora in ufficio, per essere i primi a dare anche questa notizia: „Piove! piove!... e siam senz' ombrello.

I giurati. Furono estratti a sorte i nomi dei signori che dovranno fungere da giurati nella prossima sessione delle Assise che avrà principio col 10 agosto p. v.

Giurati. Ambrosich Francesco, Benigher Antonio, Benussi Raffaele, Bonifacio Giorgio, Bubnik Giuseppe, Bujatti cav. Edoardo, Calafatti Guglielmo, Cantoni Fort. di Aron, Caslater Antonio fu L., Centassi Giuseppe, Ciovan Pietro, Covacevich Giorgio, Dodmasei Pietro, Filli Giuseppe, Gallo Dr. Augusto, Garlatti Pietro, Ghersel Pietro, Goljevscik Giovanni, Massopust Adolfo, Mimbelli Baldassare, Monfalcon Antonio, Osvaldella Vincenzo, Paulin Antonio, Quarantotto Dr. Angelo, Rovere Pietro, Schellander Dr. Francesco, Schrökenfuchs Francesco, Scuglievich Cristoforo, Semeniz Enrico P., Seriau Giuseppe, Sichich Giacomo, Stegu Giovanni, Valmarin Graziadio, Varino conte Giulio, Vicentini Giuseppe, Wutscher Fr. jun.

Giurati supplenti. Benco Ernesto, Corfiotto Luigi di S., Fruschig Dusciano, Petrovich Augusto, Riedmüller Carlo, Vallon Carlo, Wiesenreiter Teodoro, Zorn Franc. fu Gius., Zuani Enrico.

Corte d' Assise. Oltre al dibattimento già annunciato per la prossima sessione delle Assise, furono fissati i seguenti:

11 agosto, *Crimine di furto*; accusato Andrea Dorbez. Presidente cons. Sciolis.

12 agosto, *Crimine d' omicidio*; accusato Ambrogio Micheluzzi. Presidente cons. Dr. Danelon.

Giubileo. Quella distintissima personalità, tanto conosciuta e stimata a Trieste; ch' è il signor Edoardo Otto, direttore tecnico presso la Tipografia del Lloyd, celebrava ieri una festa. Una festa semplice, privata, di genere intimo affatto, la quale però non può a meno di attestare in quanta considerazione l'egregio signor Otto è tenuto dai propri colleghi.

Ieri dunque, si festeggiava in quello stabilimento, di cui l'Otto è direttore, il venticinquesimo suo anniversario di servizio. Nato a Berlino nel 1830, il signor Otto si dedicò da giovane ancora con tutto l'amore allo studio dell' arte tipografica. Nel 1860 otteneva alla Stamperia del Lloyd il posto ch' egli occupa tuttora.

Ieri mattina, dunque, appena il signor Otto s'era recato all' ufficio, gli mosse incontro una deputazione di operai, con a capo il signor E. Mayer, la quale gli offerse un album ricchissimo, accompagnandolo con un affettuoso discorso, cui il signor Otto, commosso, rispose ringraziando dal più profondo del cuore, e promettendo di conservarsi per i suoi colleghi tale quale fu sempre: un amico sincero. L'album, elegantissimamente rilegato in *peluche* rosso con borchie d'argento, e portante il monogramma del festeggiato, porta un indirizzo di felicitazioni in prima pagina.

Tra gli operai tipografi che si presentarono a porgere le proprie felicitazioni all'egregio direttore, ce ne sono 15 che sono addetti allo stabilimento da quando vi entrò il signor Otto.

Questi, stringendo ad ogni singolo operaio la mano, si felicitò cordialmente dell'artistico lavoro dell'album - lavoro fatto nello stabilimento stesso - e in particolare dell'epigrafe, ch' è un lavoro di punteggiatura, finissimo, del sig. Mayer.

Alle undici si presentò al signor Otto il corpo di redazione della *Triester Zeitung*, per fare anch' esso le proprie congratulazioni. Al mezzodì, l'egregio sig. Antoniani, presidente della nostra Società dei Tipografi, accompagnato dal vicepresidente e dal segretario, recavasi egli pure dal direttore tecnico della lloydiana, presentando una mappa rossa contenente una pergamena, sulla quale un lavoro calligrafico artistico (opera del sig. Rossi) spiccava: era un altro indirizzo, modesto ma pieno di affetto. Il sig. Antoniani accompagnò il dono gentile con un gentile discorso, cui il signor Otto rispose con belle parole.

All' una pom. anche il presidente del Lloyd, sig. barone Marco Morpurgo, ed i signori Gossleth e Schröder, si recavano nello stabilimento per porgere al signor Otto, insieme alle più sincere felicitazioni, un album da ritratti con un' epigrafe in prima pagina.

Tali manifestazioni d' affetto attestano efficacemente la distinta capacità con la quale da un quarto di secolo a questa parte, il signor Otto disimpegna il proprio ufficio.

Nuovo combustibile per le macchine a vapore. È noto che da qualche tempo si progettava l'uso del petrolio greggio come combustibile per le macchine a vapore, in sostituzione del carbone.

L'economia che si otterrebbe dal nuovo combustibile fu rilevata sui punti seguenti:

1° Sul tonnellaggio che si rende disponibile nel senso che è possibile caricare tre volte più di combustibile di quello che si possa fare oggidì. 2° Sul personale di fuochisti ed inservienti, il cui numero può esser diminuito di due terzi. 3° Sulle perdite che dànno i carboni, allorquando sono esposti in piena aria e sulla loro manutenzione. 4° Sulla durata delle caldaie, che non sarebbero più deteriorate dal fumo dei carboni di qualità inferiore. 5° Sulla facilità d' imbarco del combustibile in quantità minore, a più buon mercato e in tempo molto minore. 6° Sulla possibilità di mettersi in marcia e di arrestarsi, per così dire, istantaneamente.

Quanto alla produzione del petrolio greggio, per farsi un' idea della quantità che può essere impiegata come combustibile, basterà citare i pozzi della ditta Nobel di Pietroburgo a Balakhan, nelle vicinanze di Bakd, il cui getto si elevava, nel giugno 1884, a 15 metri al disopra del suolo, rendendo 6 mila litri al minuto secondo.

Durante il primo semestre 1884, si sono estratte a Balakhan più di 410,000 tonnellate di nafta greggio.

Ora apprendesi dal *Yacht* di Parigi del 4 andante che, in seguito ad esperienze state fatte nell' arsenale di Cherburg col nuovo combustibile, è stato adottato dal Governo francese un apparecchio proposto dal signor Buffet, ex-ufficiale di marina, per mezzo del quale si possono utilizzare come combustibile i residui liquidi di idrocarburo (petrolio) di qualunque natura essi sieno.

Pei naufraghi di Grado. La „Società operaia per l' educazione fisica" ha destinato f. 35 a favore delle famiglie dei quattro naufraghi di Grado.

Lettere ferroviarie. È noto che le lettere ferroviarie si stampano esclusivamente dalla Stamperia di Corte; però, una recente disposizione del Ministero delle Finanze stabilisce, che le ordinazioni di dette lettere possono seguire anche presso le singole stazioni ferroviarie, con ciò che i committenti rifondano la tassa postale per le lettere di ordinazione e quella per la spedizione della commissione effettuata.

Una bambina tra le fiamme. Ieri, poco dopo il meriggio, Caterina Prasel, standosene ferma sul portone della propria abitazione in Guardiella, sentì un forte odore di bruciaticcio, che la mise in sospetto. Guardò intorno; ma sulle prime nulla le fu dato di scorgere. Il puzzo però si faceva sempre più intenso e la donna, fatta maggior attenzione, alzando gli occhi, vide uscire una colonna densa di fumo dalle fessure di una finestra al II p.

Il delitto del parco Newton 101 *)

— E come possono dire che fosse il signor Dering, se nessuno di loro lo ha mai conosciuto? - domandò la signorina Piper.

— Sì, la Giovanna Minnous, l' ha visto in tribunale durante il processo, e subito ha riconosciuto il fantasma.

— Giovanna Minnous potrebbe anch'essere una bugiarda che ha inventato tutta questa storiella. Ma ditemi, Finch, vi ha mai dato nell'occhio la somiglianza straordinaria che c' è, fra il signor Riccardo Dering e il suo povero fratello?

— Da uomo onorato, signorina, ho osservato anch'io questa rassomiglianza. Egli ha assolutamente lo stesso naso, le stesse mani, e la stessa maniera di mettersi a sedere. E vi do la mia parola d'onore che ieri, quando il signor Riccardo mi chiamò „Finch" rimasi pietrificato dallo spavento. Mi parve ad un tratto, che il mio povero padrone fosse uscito dalla tomba, e mi avesse chiamato come faceva per abitudine!

— Non siete dunque fra quelli, che credono che il signor Dering sia colpevole!

— No, non l'ho mai creduto, e non ci crederò mai in vita mia - rispose Finch senza esitare. Chi ha conosciuto il signor Lionello come l' ho conosciuto io, non è possibile che faccia tali supposizioni.

— E lo zio Pearce pensa come voi; "nulla mi farà credere che egli sia colpevole" ecco le sue precise parole. Ma, ditemi, non era il prediletto del vecchio generale?

— Sì, ed io la trovo giustissima. Il signor Kester non mi piace, e non avrei mai voluto abbassarmi a servirlo... Cosa strana, ma pure dalla notte del delitto non è stato più d'animo tranquillo! Mi diceva il suo cameriere, che ogni mattina, avanti di alzarsi, è obligato di ricorrere all'alcool per acquistare della forza. Chi sa? Forse per causa dei fantasmi? Vi sarebbe proprio abbastanza per diventar matti!

— Io so che non andrò mai di notte vicino alla camera dove fu commesso il delitto - disse la signorina Piper. Hanno fatto bene a condannare quella porta, così nessuno potrà nè entrarvi, nè uscirvi.

— Si dice anche che il diciotto di ogni mese - osservò Finch - lo sapete che il delitto fu commesso il diciotto maggio? un poco avanti la mezzanotte, si sentono dei rumori di passi, come se qualcuno camminasse nella camera chiusa. A voi, che siete la nipote del signor Pearce, non le dicono queste cose; ma è tanto tempo che lo so.

— Ma non ci credete eh, sig. Finch?

— Non saprei - rispose questi con aria di dubbio. Sims e Baker se ne sono andati per questo. Avevano sentito dire di questi fantasmi, ed ebbero il coraggio di assicurarsi da loro medesimi di ciò ch'era. Andarono ad ascoltare, durante la notte, all'uscio della camera, e sentirono davvero; e il giorno dopo chiesero licenza, dicendo al signor Pearce che non era più possibile di vivere sotto a questo tetto, e se ne son proprio andati per via dei fantasmi.

— Dopo tutto quello che mi avete raccontato, credetelo, ho una gran paura ad andare la notte in camera mia!... Udite! - esclamò la signorina Piper, alzandosi. - Ecco lo zio! stasera è tornato più presto del solito...

Kester Saint-George era arrivato al Parco Newton. La lettera del generale l'aveva ricevuta a Parigi e dai termini di questa aveva subito capito che se rifiutava lo invito che gli era stato fatto, ne sarebbe seguita una rottura definitiva fra lui e lo zio. E malgrado il disgusto che provava all'idea di tornare in quella casa, non era uomo da rischiare di disgustarsi il generale per dei timori imaginari.

Benchè fosse ricco di suo, egli pensava giorno e notte con segreta bramosia alle ricchezze del Generale. E, poichè nella lettera vi erano due o tre frasi le quali gli facevan capire che presto avrebbe avuto la sua parte d'eredità, si affrettò ad accettare l'ospitalità che gli era stata offerta, e partì.

— Chi ha più diritti di me, sul patrimonio di quel vecchio soldato? - si domandava viaggiando verso il Parco Newton. - Nessuno; neanche quell' essere cupo e spavaldo, che ha nome Riccardo Dering! Desidererei proprio che fosse di già tornato nell'Indie o a Gerico... oppure che mi annunziassero, al mio arrivo al Parco Newton, che egli ha naufragato.

E qual fu il suo stupore quando arrivato al Parco Newton, gli fu detto che Riccardo Dering era ancora là, e che non si sognava neanche di partire!

(Continua.)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

della casa N. 176. Si diede a gridare con quanto fiato aveva in gola: „Al fuoco! al fuoco!“ e la gente, dalle case circonvicine, chi con tinozze, chi con secchi, lesti ad accorrere per constatare e cercar di scongiurare il pericolo. Quelle persone infilano il portone della casa, salgono le vecchie scale di legno, che scricchiolano sotto al peso; giunti dinanzi alla porta d'una stanza che era già tutta in fiamme, vanno per aprirla, ma l'uscio resiste: è chiuso a chiave. Ma s' odono dal di fuori grida acute, strazianti: una voce tenera di bambina che piange dirottamente si fa udire in modo distinto.

— È la bambina della Vattovaz - dice qualcuno - e la porta viene atterrata.

Fanno per entrare, ma i vortici densi di fumo li arrestano; attraverso, vedono le fiamme ed in mezzo ad esse la povera creaturina che grida ancora. Una brava e coraggiosa donna, certa Maria Crisciak, però, sfida il fumo, entra là in mezzo, e con sollecitudine si slancia verso la bambina, l'afferra e la trae fuori della stanza. Frattanto la guardia di sicurezza Francesco Steiner, avvertita dell'incendio, corse alla Direzione della Tramway da dove telefonò all' appostamento principale dei vigili.

I vicini intanto avevano spento il fuoco; nella stanza c'era un mucchio di foglie secche. Ignorasi come l'incendio abbia avuto origine. La povera bambina, di nome Vincenza Vattovaz, era stata messa a sedere su quelle foglie e si era addormentata. La madre l'aveva lasciata lì per recarsi al lavoro. Quando giunsero i vigili sul luogo, trovarono che fortunatamente l'incendio era già spento.

La piccola Vincenzina, che senza il coraggio della Crisciak, sarebbe di certo rimasta in preda alle fiamme divoratrici, riportò parecchie ustioni alla gamba e fu portata all' ospedale.

Trabaccolo sequestrato. Venerdì, a Ravenna, ad un trabaccolo proveniente da Trieste si intimò la contravvenzione essendosi scoperto che portava dei generi di contrabando. Si sequestrarono dieci sacchi di zucchero e caffè; il trabaccolo venne inoltre colpito con una multa di lire 6000.

Tombola a Ronchi. Il giuoco di tombola con ballo e fuochi d'artificio, ecc., che doveva aver luogo nella giornata del 12 pp., in causa di cattivo tempo venne trasportata a domenica 26 corr. Come è noto la tombola è organizzata a pro di quella Società operaia di mutuo soccorso.

Noterelle dramatiche. La compagnia nazionale giovedì sera mise in iscena all' Arena di Firenze *I parenti*, nuova comedia di Riccardo Castelvecchio e la comedia cadde irremissibilmente tra le disapprovazioni del publico. La sera dopo dètte *Leonia* di Carlo Lotti: il primo atto ne fu ascoltato con interesse; il secondo piacque e procacciò applausi e chiamate all'autore; il terzo, non incontrò gran fatto.

A Genova, invece, i due primi atti del medesimo lavoro, passarono freddamente, e quello che piacque, che vinse il publico, che determinò il successo, fu il terzo.

Chi, tra i due publici, ha ragione, in una divergenza di giudizio sì diametralmente opposta?

— Il publico dell'Arena di Bologna ha fischiato il vecchio drama *La birraia* esumato male a proposito dalla compagnia Diligenti.

— Tommaso Salvini si prepara al suo quarto viaggio artistico nell'America del Nord. Egli si recherà in California nel prossimo ottobre, e sarà di ritorno nel maggio dell'anno venturo.

Con un cannone. Il ragazzo quindicenne Andrea Baricich da Borst (Istria) giuocava ieri con un piccolo cannoncino, in compagnia di altri fanciulli suoi coetanei. Il cannone esplose cagionando all'imprudente ragazzo una ferita all' anca destra, che dovette farsi medicare all' ospedale. Certi giuochi pericolosi, secondo noi, dovrebbero essere severamente proibiti dai genitori ai ragazzi. Si sa dove s' incomincia e spesso s'ignora dove si finisce.

Fra serva e padrona. Da qualche tempo, per frivoli motivi, fra la sarta Antonia G. e la sua domestica Elena I. scambiavansi reciproche ingiurie. Ieri mattina, finalmente, la padrona, credendosi presa a dileggio dalla serva, perchè cantava in modo provocante, cominciò ad ingiurarla con l'epiteto di... (è meglio lasciarlo nella penna), alla quale accusa la servente rispondeva con una salva di ben stagionati pugni, che ridussero la vittima con una gonfiezza ed echimosi al naso e con escoriazioni ai cubiti, oltre a diverse altre contusioni alla schiena ed ai fianchi.

Dopo questo brutto fatto, si può impunemente sostenere che non tutte le serve hanno diritto d'appartenere al sesso debole.

Donne, donne! Ieri era la giornata delle donne bellicose. Dopo una servente che bastona la padrona, eccone un' altra che minaccia con un coltello la propria. È una certa Anna U., d'anni 35, da Trieste, servente di birraria, che è stata subito arrestata.

Un eccedente. Fuori del negozio *de sior Luigi de l'oio*, in Riborgo, la notte dal 28 al 29 giugno pp. un individuo ubriaco che risponde al sopranome di *Moca*, faceva il ca' del diavolo; le guardie lo arrestarono e s' avviarono con essolui al carcere di via Tigor. Per un tratto di via, *Moca* non diede molto da fare alle guardie; ma giunto che fu in via del Bastione e vistisi passare dappresso quattro individui da lui supposti suoi amici, egli gridò alle guardie che lo scortavano:

— „Gavè region che son solo, ma se fussimo solo in quattro ve faressimo rabiar.“ — Poi, allorchè si trovò sulla porta della prigione, si diede a fare opposizione, probabilmente nella speranza che i quattro individui succitati avessero ad aiutarlo a scappare. Una delle guardie, Michele Ritossa, sguainò la daga, alla vista della quale, i quattro, prudentemente, virarono di bordo. *Moca* tentò di afferrare la daga al Ritossa; non vi riuscì e fu cacciato in camerotto.

L' agire del *Moca* fu qualificato crimine di publica violenza, e sotto tale accusa comparve ieri dinanzi i giudici.

Moca, al secolo si chiama Antonio Gruden, ha 37 anni, è celibe, facchino, triestino, e fu già altre volte punito.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa essendogli stato chiesto dal Presidente che cosa avesse a dire a propria difesa:

— „No so gnente sior; iero imbriago“ - risponde.

Il suo difensore, avv. Dr. Padovan, facendosi forte di questa risposta, tentò far ammettere l'ubriachezza totale. L' ubriachezza fu dalla Corte ammessa, ma parziale - ciò che costituisce una mitigante. In conclusione *Moca* fu tenuto colpevole e condannato a due mesi di carcere. Egli si adattò alla sentenza, d' altronde abbastanza mite.

Una „baba“ gelosa. In Pretura. Maria F., è una donna, la quale per sua sventura, non è bella, e forse non lo fu mai; per di più è anche giunta ad un'età che, per cortesia, chiameremo semplicemente *provetta*. La *sora* Maria, sapendo di non essere seducente, s' imagina - e pare a torto - che il di lei marito vada a cercar conforti fuori di casa. La è adunque gelosa, gelosa in modo da non dirsi. La gelosia, si sa, non ragiona, o, se ragiona, lo fa come la *pazzia ragionante*; vale a dire sbagliando la premessa. *Sora* Maria vedeva dappertutto delle rivali, ma quella, sulla cui colpabilità riteneva non esserci alcun dubbio, si era certa Amalia R. Convien notare che il marito di *sora* Maria è buon amico del marito della R., e quindi ne frequenta la casa. Questo bazziccare in casa costituisce per la gelosissima F., una prova palmare che il di lei marito le fa le fusa torte colla R.

Il dì 7 giugno scorso *sora* Maria incontrata la R. la fermò e l'apostrofò con le parole: *Vergognite bruta sporca*! aggiungendo a queste delle altre che andavano ad offendere la R. nell' onore di donna e di moglie.

Oltre a queste offese dirette, la R. rilevò qua e là come la F. avesse propalato a suo carico altre gratuite accuse: trovandosi la R. per qualche tempo ammalata, la F. insinuò che fu lei a darle dei calci sul ventre, sì da costringerla a letto.

L'Amalia R. è una bella donna - e questo non è certamente un torto - ma è altresì una donna seria, che attende a' fatti propri, nè bada soverchiamente alle chiacchiere delle *babe*. Ma codeste chiacchiere, e l'apostrofe direttale dalla F., passavano i limiti e tendevano ad offuscare il suo onore e quello di suo marito. Perciò sporse denuncia contro la F.

Questa, dinanzi al Pretore, negò parecchio, non tutto; confessò anzi d' avere apostrofato la querelante.

Il giudice esorta la R. a perdonare all'accusata; questa dichiara di essere pronta al perdono, qualora dessa ritiri le espressioni ingiuriose direttele; ma la *sora* Maria, cui la gelosia rende cieca, non vuol ritirar niente.

Il giudice quindi pronuncia sentenza di colpabilità e condanna la *baba* gelosa a due giorni d'arresto.

In rissa. Il macellaio Pietro S., da Udine, abitante in via Donota, in seguito ad una baruffa fatta non si sa come, nè perchè, nè con chi, andò ieri all'ospedale a farsi medicare una leggera ferita da taglio, riportata al margine dell'arco sopraorbitale sinistro.

Le cadute. Ieri il brutto accidente toccò ad una povera vecchia di 72 anni; la casalina Pierina Borsatti, abitante nei pressi dell'ospedale al N. 6. Andando a casa, ebbe la disgrazia di sdrucciolare, cadde a terra e riportò una ferita all' avambraccio destro.

Al lavoro. Mentre il facchino Tomaso T., d'anni 32, abitante al N. 22 di via Farneto, scaricava dai Magazzini generali dei sacchi, dalla *stiva* al carro, alcuni di questi gli vennero a cadere di peso sulla gamba sinistra, cagionandogli forti contusioni.

Ubriaco insolente. Il muratore Vittorio B., d'anni 26, da Trieste, pare che quando si ubriaca diventi furioso. Ieri se la prese con una signora che casualmente gli passò vicino. Sopraggiunte le guardie di p. s. lo ammonirono, ma l' ubriaco si pose ad insolentire anch' esse. Così queste lo trasportarono agli arresti di via Tigor.

Per presunto giuramento falso. Il giorno 23 dicembre a. d., il villico Luca Opara, fu Valentino, giurava presso il Giudizio distrettuale di Sessana: non esser vero avere egli ricevuto dal Martino Razo il prato di Pod-Lezicino, del valore di f. 14, a tacitazione di una sua pretesa derivante da rispettivo atto di transazione.

Ora, Martino Razo pretendeva che lo Opara avesse giurato il falso e perciò fece la sua denuncia in sede criminale. Luca Opara comparve ieri a rispondere all'imputazione del crimine di truffa; ma egli sostiene d'aver giurato il vero, allegando non avere egli firmato contratti di tacitazione, ed asserendo che il prato suddetto lo comperò per f. 6 dal Razo.

Non essendo emersi dal dibattimento fatti in appoggio dell'accusa, la Corte dichiarava assolto l'Opara.

93 è il numero dei morti nella settimana scorsa: 44 maschi, 49 femine; 8 in seguito a difterite, 3 pertosse, 2 febbre tifoidea, 17 tisi polmonare, 8 pleuro-pneumonite e bronchite, 10 enterite, 3 apoplessia, 42 altre malattie. - Ecco l'età dei morti: 0-1 anno 24, 1-5 anni 18, 5-20 anni 11, 20-30 anni 9, 30-40 anni 4, 40-60 anni 14, 60-80 anni 10, oltre gli 80 anni 3.

Miscellanea. Giovanni M., d' anni 19, da Trieste, è stato arrestato la scorsa notte perchè urlava come un indemoniato, credendo di cantare.

— Nell'Androna del Buso, si rinvenne ieri mattina, una carretta a mano a due ruote che ora trovasi depositata presso le autorità di p. s.

— Il disoccupato Giuseppe O., d'anni 25, da Fiumicello, venne tratto in arresto sotto il titolo di vagabondaggio.

— La comedia della pretesa apparizione della Madonna a Pliscovizza, continua sempre, a dispetto del senso comune.

— Raimondo D., d'anni 28, da Monopoli, provincia di Bari, barbiere disoccupato, venne arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Alla borsa.

— Che n' è di quel giovinetto che pranzava sempre con te?

— Caro mio, s' è slanciato nelle speculazioni più pazze. Adesso ha circa un milione di debiti.

— Un milione di debiti? Ho sempre detto che quel ragazzo avrebbe fatto fortuna!

Borsa del 21 Luglio. La Borsa oggi con poche contrattazioni, restando però ferma la tendenza delle carte. Credit 284.75, Ungherese oro 98.95, carta 92.55, chiusa ferma 99.12 a 92.60 Rendita italiana fermissima, compratrice la primaria casa di banca a $94^{5}/_{8}$, Parigi ferma 95.10, chiusa più debole 95.02.

Listino. Napoleoni $9.88^{1}/_{2}$ a $9.89^{1}/_{2}$. Zecchini 5.81 a 5.83, Londra 124.70 a 125.15, Francia 49.30 a 49.65, Italia 49.10 a 49.40, Banconote italiane 49.15 a 49.30, Banconote germaniche 61.20 a 61.30. Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.25 a 99.—, detta in carta 5% 92.40 a 92.60, Credit $284^{1}/_{2}$ a $285^{1}/_{2}$, Rendita italiana $94^{1}/_{4}$ a $94^{3}/_{8}$.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca una lavorante di berrette. Rivolgersi Via Pozzo del Mare N. 2. (1120)

Ricercansi diverse ragazze sarte. Indirizzo „Piccolo“. (1139)

Un giovane avendo disponibili da 500 a 600 fiorini, cerca d'impiegarli in qualche industria, prestando la propria cooperazione. Offerte ferme in posta A. C. N. 100. (1138)

D'affittare stanza a due finestre, stanza a una finestra, con o senza mobili. Via Legna 1, II piano sinistra. (1241)

Affittasi bellissima camera ammobiliata con costo, Via Nicolò 8, IV. (1143)

Stanza ammobiliata, con ingresso libero, d'affittare. Via Farneto N. 10, porta 6. (1144)

Via Media N. 154-175 d' affittare piccoli quartieri. Insinuarsi dal portinaio. (1109)

Chi avesse trovato un timbro con parole arabe, è pregato di portarlo al „Piccolo“. Verrà ricompensato. (1132)

Fu smarrito un temperino con timbro a nome Simone Sfelich. Generosa mancia portandolo al „Piccolo“. (1140)

Smarrito grande medaglia d' argento. L'onesto rinvenitore, portandola al „Piccolo“ riceverà mancia. (1142)

Sei forse guarita da quella terribile malattia? (1137)

Per ogni gusto!

SOTTANE in tela russa, elegantemente guarnite, con ricami e plissè, da s. 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.35, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70 e più.

SOTTANE in percale, satin e rouge, ogni colore, ogni guarnizione, da f. 1.50, 1.60, 1.70, 1.75, 1.80, 1.90, 2, 2.15, 2.25 in poi.

SOTTANE in mussolina buonissima, con plissè e guarnizioni di ricami, da soldi 95, f. 1.30, 1.45, 1.50 in poi.

SOTTANE in mussolina finissima, con ricche guarnizioni in ricami ed incassature, da f. 2.20, 2.30, 2.40, 2.45, 2.50, 2.70, 2.90, 3, 3.20, 3.30, sino f. 19.50.

BLUSE (camicie colorati) in oxford, percale e satin, utilissimi per casa, ogni colore, da soldi 99, f. 1, 1.10, 1.20, 1.25, 1.35 e più.

AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE

IL
Dr. GUASTALLA
si è traslocato in
Via San Nicolò 5, II piano
sopra la birraria Puntigam.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

Cura di Primavera
Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.
Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, soprattutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**
Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

A PIRANO

circa 20 minuti distante dalla città, in amena passeggiata, prospettante il Porto Priore, posta sopra una collina, da vendere una campagna da villeggiatura, abbondante di alberi fruttiferi e viti, circa 400 olivi, aria salubre, sorgenti d' acque, caseggiato in buon stato, ecc. 1708

Per dettagli e schiarimenti rivolgersi a Trieste, dal signor **Enrico Petracco, parrucchiere, Piazza Squero vecchio,** di fianco la Drogheria Ongaro.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale“** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer“ 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 8 „
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 18 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.

Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote $2^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma. Napoleoni senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons $^{1}/_{4}$% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi $^{1}/_{2}$% provvigione per 3 mesi.

„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.
Trieste, 10 Giugno 1885. (10)